MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELANGELO BUONARROTI"
Liceo Scientifico Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo Liceo Linguistico
Via Matteotti, 8 - 34074 Monfalcone (GO) - Codice Fiscale 81002450310
tel. 0481/410628 - fax 0481/410955 - email: gois00900r@istruzione.it; gois00900r@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA

approvato con delibera del 24 giugno 2021 del Collegio dei docenti

L'accoglienza delle studentesse e degli studenti non italiani è un percorso, non un'attività e si esplicita, in particolare, nel Protocollo di accoglienza. Il documento costituisce uno strumento di lavoro, in quanto permette di individuare le procedure, le azioni e i soggetti interessati, e pertanto è integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze acquisite.

1. Normativa di riferimento

La normativa italiana, in particolare il D.L. 25 luglio 1998 n. 286, il D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" MIUR, febbraio 2014, a cui si fa riferimento in questo documento, fornisce precise indicazioni riguardo al diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'inserimento delle studentesse e degli studenti stranieri, ma lascia autonomia alle istituzioni scolastiche, e in particolare al Collegio dei docenti, nell'individuare e promuovere le opportune modalità di attuazione di tali indicazioni.

In particolare si fa riferimento:

- alle finalità e ai principi contenuti in queste norme;
- all'obbligo scolastico previsto per i minori stranieri presenti sul territorio;
- all'obbligo per l'Istituzione scolastica di accettare l'iscrizione delle studentesse e degli studenti stranieri in qualsiasi momento dell'anno;
- al concetto di integrazione, intesa come un processo che comporta il rispetto e la valorizzazione della cultura e della lingua di appartenenza della studentessa e dello studente.

2. Procedure

Alla luce della normativa in vigore si individuano i seguenti momenti significativi a cui prestare maggior attenzione:

Iscrizione

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani, ma può essere effettuata in qualunque periodo dell'anno scolastico (D.P.R. 349/1999, art. 45). La fase dell'iscrizione viene gestita dall'addetto della segreteria didattica designato per questo compito, in collaborazione con il referente per le studentesse e gli studenti stranieri.

Al ricevimento della domanda di iscrizione l'addetto della segreteria:

1) Richiede alla famiglia i recapiti di entrambe i genitori (nome e cognome, domicilio, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica) e i documenti previsti dalla normativa, ovvero
    - il permesso di soggiorno o la ricevuta della Questura attestante la richiesta;
    - i certificati vaccinali;
    - i documenti attestanti il percorso scolastico svolto (documento di valutazione finale relativo all'ultimo anno scolastico frequentato o, in caso di iscrizione in corso d'anno, l'eventuale documento di valutazione intermedia);
    - ogni altro documento utile a ricostruire il percorso formativo della studentessa o dello studenti e in particolare la programmazione didattica svolta nell'ultimo anno scolastico o nell'anno scolastico in corso.

    Qualora la famiglia del minore si rivolga direttamente agli uffici di segreteria, l'addetto illustra la procedura di iscrizione online e fornisce il supporto eventualmente necessario. Qualora la studentessa o lo studente non sia in possesso di documentazione anagrafica oppure qualora essi risulti irregolare o incompleta, la scuola procede comunque ad iscriverlo con riserva all'anagrafe delle studentesse e degli studenti, sulla base dei dati dichiarati.
2) Spiega alla famiglia la procedura di accoglimento e la informa sui tempi necessari per l'effettivo inserimento in classe.
3) Fornisce alla famiglia le informazioni essenziali sul funzionamento e sull'offerta formativa dell'istituto. Consegna inoltre alla famiglia il materiale informativo disponibile, se possibile in lingua inglese, comprensivo dei quadri orari dei diversi indirizzi liceali. Nel caso di studentesse e studenti che si iscrivono alla classe prima online la segreteria e/o il docente per l'orientamento in entrata fornisce il supporto necessario.
4) Trasmette al referente per le studentesse e gli studenti stranieri i documenti e le informazioni raccolti e fissa un colloquio tra la studentessa o lo studente, la famiglia, il referente e il Dirigente scolastico (o un suo collaboratore), finalizzato ad:
    - acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica della studentessa o dello studente;
    - acclarare le aspettative della studentessa o dello studente e della famiglia circa il percorso scolastico scelto;
    - operare una prima valutazione sul corretto orientamento scolastico e sulla padronanza linguistica della studentessa o dello studente.

    A seguito di tale valutazione, basata sulla documentazione richiesta e sulle risultanze delle prime due fasi dello stesso colloquio, il referente per le studentesse e gli studenti stranieri e il DS potranno richiedere, laddove lo ritengano opportuno nell'interesse della studentessa o dello studente e con lo scopo di soddisfare al meglio i suoi bisogni

formativi ed educativi, un ulteriore colloquio con la famiglia in vista di un possibile riorientamento.

Inserimento in classe

In base all'art. 45, comma 2, del D.P.R. 31 agosto1999, n. 394, e alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014, la studentessa o lo studente straniera/o viene iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica o a una classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza della studentessa o dello studente, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione della studentessa o dello studente da parte dell'équipe stranieri dell'istituto da effettuarsi ad inizio d'anno;
c) del corso di studi eventualmente seguito dalla studentessa o dallo studente nel paese di provenienza;
d) del titolo di studio eventualmente posseduto dalla studentessa o dallo studente.

La studentessa o lo studente neoiscritta/o verrà pertanto di norma assegnato a una classe corrispondente all'età anagrafica, tenendo laddove possibile conto del contesto di inserimento, in modo da facilitare l'ingresso e l'inclusione nel nuovo sistema scolastico.

In caso di assegnazione a classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica, essa dovrà essere deliberata dal Collegio dei docenti, anche in modalità online, su proposta motivata del referente per le studentesse e gli studenti stranieri e del Dirigente scolastico, previa consultazione, da parte degli stessi, dei coordinatori dei Consigli di classe interessati.

Durante la fase di inserimento i docenti dell'équipe stranieri provvederanno a somministrare, eccetto che per le studentesse e gli studenti NAI totalmente privi di conoscenze, test linguistici standardizzati al fine di stabilire il livello di conoscenza della lingua italiana della studentessa o dello studente.

Per le studentesse e gli studenti che hanno più di 16 anni l'inserimento in una classe dell'Istituto è condizionato dal superamento di un test d'ingresso nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo richiesto finalizzato all'accertamento del possesso dei prerequisiti minimi.

3. Individuazione di bisogni educativi specifici in relazione alla condizione di non italofono

A) Nel caso di studentesse e studenti NAI (nuovi arrivati in Italia), per i quali saranno attivati i percorsi di apprendimento della lingua italiana sotto specificati, i Consigli di classe procederanno sin dalla prima seduta alla predisposizione di un Piano didattico personalizzato transitorio (PDPT), che dovranno essere redatti e approvati, fatte salve esigenze particolari, entro il mese di novembre.

Nel PDPT dovranno essere:

- indicati tempi e modalità degli interventi di alfabetizzazione e di successivo potenziamento dell'Italiano L2 predisposti dalla scuola e realizzati, nei limiti delle risorse disponibili, dai docenti dell'Equipe stranieri e/o con l'utilizzo di risorse esterne;
- previsti i necessari adattamenti dei curricoli disciplinari;
- specificati le modalità di verifica degli apprendimenti e i criteri di valutazione previsti.

I Consigli di classe interessati potranno inoltre richiedere, nei limiti delle risorse disponibili, ulteriori interventi da parte dell'Equipe Stranieri, quale ad esempio il supporto agli apprendimenti disciplinari nei quali dovessero palesarsi le maggiori difficoltà.

B. I Consigli di Classe nei quali sono presenti studentesse e studenti ex NAI o che pur essendo NAI possiedono un livello di conoscenza della lingua italiana più avanzato, o che sono comunque non di madrelingua italiana, potranno ugualmente procedere all'individuazione di bisogni educativi speciali connessi allo svantaggio linguistico e potranno procedere all'approvazione dei relativi PDPT, calibrando gli interventi e le misure compensative e dispensative ritenute necessarie in base alle singole situazioni. I Consigli di classe in questione potranno inoltre richiedere, sempre nei limiti delle risorse disponibili, gli interventi di supporto agli apprendimenti disciplinari di cui sopra.

C. Gli interventi di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come seconda lingua saranno preferenzialmente attuati dai docenti dell'équipe stranieri specializzati nell'insegnamento dell'Italiano L2 o attraverso il ricorso a risorse esterne specializzate, oppure, in assenza di docenti o di risorse esterne specializzate, da docenti di Lingua e letteratura italiana oppure di Lingua e cultura straniera con ore in orario di cattedra libere da attività di insegnamento. Gli interventi di supporto agli apprendimenti disciplinari saranno attuati dai docenti delle discipline oggetto dell'intervento o di discipline affini, sempre con ore in orario di cattedra libere da attività di insegnamento.

4. Fasi di alfabetizzazione alla lingua italiana

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014 sottolineano innanzitutto la necessità di offrire alle studentesse e agli studenti neo arrivati in Italia (NAI) un corso intensivo di Italiano. Pertanto nei primi mesi dell'anno scolastico verranno organizzati, anche in collaborazione con gli enti locali e/o avvalendosi di risorse esterne, corsi di Italiano L2 in orario mattutino.

Questi corsi dovrebbero prevedere circa 8-10 ore settimanali, in modo da consentire ina rapida acquisizione dell'italiano come lingua per comunicare, corrispondente approssimativamente alla descrizione dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR).

Ferma restando l'importanza della fase iniziale dell'apprendimento dell'Italiano L2, le Linee guida evidenziano come la fase decisiva sia quella successiva: la "fase ponte di accesso all'italiano dello studio". In tale fase, la cui durata può arrivare a coincidere con quella del corso di studi.

Si tratta di rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto e fornire competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune.

In altre parole l'allievo non italofono impara l'italiano per studiare, ma impara l'italiano anche studiando, accompagnato in questo cammino da tutti i docenti che diventano "facilitatori" di apprendimento". Il supporto alle studentesse e agli studenti nella fase di acquisizione della lingua

italiana quale strumento di studio non è quindi di esclusiva competenza dell'équipe stranieri, che anche in questa fase continuerà ad operare attraverso interventi mirati, ma di tutti i docenti del Consiglio di classe.

5. Valutazione

Il D.P.R. 394/1999, equiparando, dal punto di vista del diritto all'istruzione, la condizione dei minori stranieri a quella dei cittadini italiani, prevede che essi siano nelle stesse forme e negli stessi modi previsti per questi ultimi, così come confermato dal D.P.R. 122/2009.

Tuttavia, considerate le disposizioni normative successivamente intervenute in materia di bisogni educativi speciali, occorre che le valutazioni intermedia e finale della studentessa o dello studente siano non solo trasparenti, ma anche coerenti con quanto definito nel percorso didattico personalizzato.

Per le studentesse e gli studenti non italofoni dovrà pertanto essere privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella sommativa o certificativa, e nel momento valutativo andranno presi in considerazione il percorso realizzato dalla studentessa o dallo studente, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, specialmente, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Inoltre la valutazione delle studentesse e degli studenti NAI può essere sospesa/posticipata nella fase iniziale dell'anno scolastico per alcuni ambiti disciplinari (D.P.R. 275/1999), mentre per quella finale è prevista la possibilità dell'ammissione alla classe successiva qualora sia stata raggiunta la sufficienza anche soltanto nel 50% delle materie.

6. Strumenti per l'accoglienza

In aggiunta agli interventi sopra indicati (interventi di insegnamento di Italiano L2; interventi di supporto agli apprendimenti disciplinari per l'implementazione dell'italiano come lingua di studio) l'équipe stranieri attiva, nei limiti delle risorse disponibili, esperienze di volontariato a scuola (ad esempio il progetto "Una mano a scuola") per facilitare lo studio e l'inclusione tra i pari (peer education).

Per quanto riguarda i libri di testo e materiale didattico alle studentesse e agli studenti NAI saranno forniti, a cura della scuola, libri di Italiano L2 per una prima alfabetizzazione (livelli A1, A2 e B1).

Nell'ambito degli interventi previsti in sede di individuazione dei bisogni educativi speciali, i docenti del Consiglio di classe proporranno libri di testo o indicheranno e/o produrranno materiali semplificati, in formato cartaceo e/o online, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti.